



**COMUNE DI
SAN FELICE DEL BENACO
PROVINCIA DI BRESCIA**

CODICE ENTE 10421	CODICE MATERIA
DELIBERAZIONE N. 42	

COPIA

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

Adunanza di prima convocazione. Seduta pubblica.

OGGETTO: APPROVAZIONE DEI CRITERI GENERALI PER L'ELABORAZIONE DEL NUOVO ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 150/2009 (DECRETO BRUNETTA).

L'anno **duemiladieci** il giorno **ventidue** del mese di **dicembre** alle ore **21.00**, nella Sala delle adunanze consiliari. Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri comunali. All'appello risultano:

	Pres. Ass	
ROSA PAOLO	Si	No
ROBUSTI SIMONA	Si	No
BACCOLO LORENZA	Si	No
ROSINA GIOVANNI	Si	No
MANOVALI MARZIA	Si	No
D'AIETTI FLAVIO	Si	No
BALZARETTI ROBERTO	Si	No
TRENTI RODOLFO	Si	No
LANCINI OSCAR ROMANO	No	Si
FLORIOLI AMBROGIO	Si	No
CRESCINI MORIS	Si	No
BORDIGNON BRUNO	Si	No
MARSILETTI GIANLUIGI	Si	No
Totale	12	1

E' presente l'assessore esterno Bozzetti Gianlorenzo.

Partecipa il Segretario comunale Sig.ra **ROMANELLO DR.SSA LAURA** il quale provvede alla redazione del presente verbale. Ricontrata la validità della seduta dal numero degli intervenuti, il Presidente del Consiglio comunale, Sig. **ROSINA GIOVANNI**, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a deliberare sull'argomento di cui all'oggetto sopra indicato, posto al N. 4 dell'ordine del giorno.

OGGETTO: APPROVAZIONE DEI CRITERI GENERALI PER L'ELABORAZIONE DEL NUOVO ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 150/2009 (DECRETO BRUNETTA).

Sono presenti in aula dodici Consiglieri.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- il decreto legislativo 27.10.2009, n. 150 *in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni* (Riforma "Brunetta") disciplina il sistema di valutazione delle strutture e dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare elevati standard qualitativi del servizio tramite la valorizzazione dei risultati e la misurazione della performance organizzativa e individuale, rafforzando i principi di efficienza e trasparenza e ponendo le condizioni per l'avvio di un disegno di rinnovamento degli enti e di complessiva rivisitazione delle proprie culture di approccio alle risorse umane;

- in tal senso, il decreto è finalizzato all'attuazione di una riforma organica della disciplina del rapporto di lavoro nella pubblica amministrazione, che investe tutti gli aspetti dell'organizzazione inerenti alle modalità di accesso e di carriera, alla revisione dei reciproci spazi di intervento della legge e della contrattazione collettiva e decentrata, alla disciplina della dirigenza, alle responsabilità e ai procedimenti disciplinari;

- sono previste oltre a norme imperative, direttamente e immediatamente vincolanti anche per le autonomie locali, norme espressamente dichiarate di principio per gli enti locali e norme che modificano il d.lgs. 165/2001;

- l'art. 16, commi 2 e 3, del d.lgs. 150/2009, stabilisce infatti che:

"2. Le Regioni e gli Enti Locali adeguano i propri ordinamenti ai principi contenuti negli articoli 3, 4, 5, comma 2, 7, 9 e 15, comma 1;

3. Nelle more dell'adeguamento di cui al comma 2, da attuarsi entro il 31 dicembre 2010, negli ordinamenti delle regioni e degli enti locali si applicano le disposizioni vigenti;

decorso il termine fissato per l'adeguamento si applicano le disposizioni previste nel presente Titolo fino all'emanazione della disciplina regionale e locale."

- preso atto che l'art. 14 del D. Lgs. 150/2009 che prevede che ogni amministrazione si doti di un Organismo indipendente di valutazione della performance, non trova applicazione ai comuni, come determinato dalla CiVIT con delibera n.121/2010;

Valutata comunque la necessità di adeguare e rendere coerente con il nuovo sistema di valutazione il vigente sistema di controllo interno ed il nucleo di valutazione e di adottare un apposito provvedimento con cui disciplinare il nuovo Sistema di misurazione e valutazione della performance;

Considerato che:

- è necessario adeguare i criteri generali in materia di organizzazione dell'Ente ai principi stabiliti dalla vigente normativa, individuando precise linee guida alle quali fare riferimento per l'elaborazione dell'ordinamento degli uffici e dei servizi, per l'istituzione dell'Organismo indipendente di valutazione della performance e per definire il sistema di misurazione e valutazione;

- il Nucleo di Valutazione può essere nominato in convenzione con altri enti;

Viste:

- la delibera n. 4/2010 della Commissione per la valutazione, l'integrità e la trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni (CiVIT), che costituisce linea guida per l'adeguamento degli

ordinamenti degli Enti Locali in materia di costituzione degli Organismi indipendenti di valutazione, da realizzarsi entro il 31 dicembre 2010;

- le delibere n. 88/2010, 89/2010 e 104/2010 della CIVIT riguardanti la definizione degli standard di qualità e dei sistemi di misurazione e valutazione della performance;

Ritenuto:

- che l'organizzazione dell'Ente, nel recepimento dei principi introdotti dal D. Lgs. 150/2009 sopra richiamato, dovrà ispirarsi ai seguenti criteri:

- distinzione tra funzioni di indirizzo politico ed attività di gestione prevedendo, ove necessario, eventuali deroghe nei limiti ammessi dalla legge;
- utilizzo dell'istituto della mobilità individuale secondo criteri oggettivi finalizzati ad evidenziare le scelte operate;
- ampia trasparenza dell'azione amministrativa, quale livello essenziale delle prestazioni, intesa come accessibilità totale di tutte le informazioni concernenti l'organizzazione, gli andamenti gestionali, l'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali e dei risultati, l'attività di misurazione e valutazione, per consentire forme diffuse di controllo interno ed esterno, anche da parte del cittadino;
- soddisfacimento delle esigenze dei cittadini, garantendone il costante rilevamento attraverso le forme di partecipazione attivate dall'Ente;
- misurazione, valutazione e incentivazione della performance individuale e di quella organizzativa come strumenti di miglioramento della qualità dei servizi offerti e crescita delle competenze professionali;
- utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- adozione di modalità di ricerca e selezione del personale innovative, finalizzate all'individuazione delle competenze e delle potenzialità che consentono di soddisfare le esigenze espresse dall'Amministrazione;
- ampio riconoscimento dei principi in materia di parità e pari opportunità per l'accesso ai servizi ed al lavoro;
- adeguare, in alternativa dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, e rendere coerente con il nuovo sistema di valutazione il Nucleo di Valutazione ed il controllo interno;
- recepire altresì, i principi definiti dalla CIVIT, al fine di definire con apposito provvedimento il nuovo Sistema di misurazione e valutazione della performance strutturato in modo tale da:
 - misurare, valutare e, quindi, rappresentare in modo integrato ed esaustivo, con riferimento alla performance organizzativa e a quella individuale, il livello di performance atteso e realizzato, evidenziando gli eventuali scostamenti;
 - consentire un'analisi approfondita delle cause legate a tali scostamenti, prevedendo successivi livelli di dettaglio;
 - individuare elementi sintetici di valutazione d'insieme riguardo all'andamento dell'amministrazione;
 - garantire i requisiti tecnici della validità, affidabilità e funzionalità;
 - assicurare un'immediata e facile comprensione dello stato della performance, sia agli attori interni all'amministrazione che agli interlocutori esterni alla stessa;
 - promuovere la semplificazione e l'integrazione dei documenti di programmazione e rendicontazione della performance;
 - assicurare la trasparenza totale con l'indicazione dei soggetti responsabili;

Visto l'art. 42 comma 2 lett. a) del D.lgs. 267/2000, che assegna al Consiglio Comunale la competenza sui criteri generali in materia di ordinamento degli uffici e servizi;

Visto l'art. 48, comma 3, del D. Lgs. 267/2000, che assegna alla Giunta la competenza dell'adozione del regolamento dell'ordinamento degli uffici e dei servizi;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio, ai sensi dell'art. 49 - comma 1 – del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 267/2000;

Visto, ai sensi del vigente Statuto, il parere favorevole sotto il profilo di legittimità del Segretario Generale;

Con voti favorevoli 12 espressi da n. 12 consiglieri presenti in forma palese per alzata di mano;

DELIBERA

di approvare, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. a) del D. Lgs. n. 267/2000, per i motivi in premessa descritti, che si intendono qui integralmente richiamati, i seguenti criteri per l'adeguamento del *Regolamento dell'ordinamento degli uffici e dei servizi*, nonché dei documenti ad esso correlati, ai principi introdotti dal d.lgs.150/09 (decreto Brunetta):

- separazione dell'attività di programmazione e controllo dall'attività di gestione, prevedendo, ove necessario, eventuali deroghe nei limiti ammessi dalla legge;
- utilizzo dell'istituto della mobilità individuale secondo criteri oggettivi finalizzati ad evidenziare le scelte operate;
- ampia trasparenza dell'azione amministrativa, quale livello essenziale delle prestazioni, intesa come accessibilità totale di tutte le informazioni concernenti l'organizzazione, gli andamenti gestionali, l'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali e dei risultati, l'attività di misurazione e valutazione, per consentire forme diffuse di controllo interno ed esterno, anche da parte del cittadino;
- soddisfacimento delle esigenze dei cittadini, garantendone il costante rilevamento attraverso le forme di partecipazione attivate dall'Ente;
- misurazione, valutazione e incentivazione della performance individuale e di quella organizzativa come strumenti di miglioramento della qualità dei servizi offerti e crescita delle competenze professionali;
- utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- adozione di modalità di ricerca e selezione del personale innovative, finalizzate all'individuazione delle competenze e delle potenzialità che consentono di soddisfare le esigenze espresse dall'Amministrazione;
- ampio riconoscimento dei principi in materia di parità e pari opportunità per l'accesso ai servizi ed al lavoro;
- di adeguare, in alternativa dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, e rendere coerente con il nuovo sistema di valutazione il Nucleo di Valutazione ed il controllo interno;
- di recepire, altresì, i principi definiti dalla CIVIT, al fine di definire con apposito provvedimento il nuovo Sistema di misurazione e valutazione della performance strutturato in modo tale da:
 - misurare, valutare e, quindi, rappresentare in modo integrato ed esaustivo, con riferimento alla performance organizzativa e a quella individuale, il livello di performance atteso e realizzato, evidenziando gli eventuali scostamenti;
 - consentire un'analisi approfondita delle cause legate a tali scostamenti, prevedendo successivi livelli di dettaglio;
 - individuare elementi sintetici di valutazione d'insieme riguardo all'andamento dell'amministrazione;
 - assicurare un'immediata e facile comprensione dello stato della performance, sia agli attori interni all'amministrazione che agli interlocutori esterni alla stessa;
 - promuovere la semplificazione e l'integrazione dei documenti di programmazione e rendicontazione della performance;
 - esplicitare le responsabilità dei diversi attori in merito alla definizione degli obiettivi e al relativo conseguimento della performance attesa e realizzata;

- assicurare la trasparenza totale con l'indicazione dei soggetti responsabili.

Successivamente, riscontrata l'urgenza di dare esecuzione al presente deliberato,

IL CONSIGLIO COMUNALE

con voti unanimi favorevoli dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Parere ai sensi dell'art. 49, 1° comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267

Il Responsabile dell' AREA SERVIZI GENERALI esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione.

Il Responsabile dell' Area Servizi Generali
F.to ROMANELLO DOTT.SSA LAURA

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
F.to ROSINA GIOVANNI

Il Sindaco
F.to dott. ROSA PAOLO

Il Segretario comunale
F.to ROMANELLO DR.SSA LAURA

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
(art.134 D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267))

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art.134, 3° comma, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267.

Lì,

Il Segretario Comunale
ROMANELLO DR.SSA LAURA

copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo

Lì, 24.01.2011

Il Segretario Comunale
F.to ROMANELLO DR.SSA LAURA

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(art.124 D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267)

Certifico io sottoscritto Segretario comunale su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale venne pubblicata il giorno 24.01.2011 all'Albo pretorio on line ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi

Lì, 24.01.2011

Il Segretario Comunale
F.to ROMANELLO DR.SSA LAURA